

# I cakewalk di Chocolat: Debussy e la musica afroamericana

## masterclass di Luca Bragalini

**\* sarà annessa la presentazione del libro “E non chiamatelo Jazz” in compagnia dell’autore Giancarlo Schiaffini**

Una riflessione divisa in due giornate di studio sul rapporto tra Claude Debussy e la tradizione musicale afroamericana

Il primo giorno si getterà luce sull’influenza che la musica nera ha avuto sul compositore francese. Per la prima volta verranno individuate le precise fonti che hanno ispirato alcuni capolavori pianistici di Debussy.

Il secondo giorno si porrà l’accento sull’altra faccia della medaglia: ossia il debito che la letteratura musicale afroamericana, dal ragtime del tardo Ottocento al jazz contemporaneo, ha nei confronti di Debussy (e più estesamente l’impressionismo).

Documenti originali, rari filmati del primo Novecento, spartiti e ascolti per rintracciare un aspetto della movimentata *liaison* tra la tradizione classica e la musica afroamericana.

In tale contesto saranno pertinenti nonché stimolanti le riflessioni del compositore e trombonista Giancarlo Schiaffini, musicista che ha frequentato da protagonista sia il mondo classico (e più precisamente le avanguardie del secondo Novecento) sia quello jazz.

Nell’occasione verrà presentato il suo libro “**E non chiamatelo jazz**” (Auditorium Edizioni).

*La masterclass benché principalmente rivolta al dipartimento classico e jazz del conservatorio è nondimeno adatta ad un pubblico di non specialisti.*

---

## **martedì 18 giugno 2013**

ore 14.45-17.00

ore 17.00- 18.30 presentazione con Giancarlo Schiaffini del libro “E non chiamatelo jazz”

## **mercoledì 19 giugno 2013**

ore 11.00- 13:00

(pausa pranzo)

ore 14:00- 16:00

---

**Luca Bragalini** è Docente di Storia e Analisi del Jazz presso il Conservatorio de L’Aquila. Collabora con i conservatori di Brescia, La Spezia e Trento. Ha insegnato in dodici conservatori e tenuto masterclass in nove. Ha ottenuto la prima cattedra in Italia di Storia e Analisi del Jazz-Biennio Superiore (Conservatorio di Adria), la prima di Storia della Popular Music (conservatorio di Cuneo) e la prima come docente ordinario di Storia del jazz (Conservatorio de L’Aquila). Come saggista ha pubblicato monografie su Miles Davis, Louis Armstrong ed il sassofono (quest’ultima assieme a Mario Marzi, primo sax della Scala di Milano). In via di pubblicazione “Storie poco standard” (EDT, 2013) una monografia sulla canzone americana e “I sogni sinfonici di Duke Ellington” (EDT, 2014); ha scritto numerosi saggi per le più prestigiose riviste specializzate.

Come conferenziere ha rappresentato l’Italia in convegni internazionali di musicologia (tra cui Chicago 2007 e Londra 2012). Ha scoperto opere inedite di Duke Ellington, Chet Baker e Luciano Chailly che per suo interessamento sono state eseguite e registrate in prima mondiale.

E’ uno dei più attivi ed apprezzati divulgatori della tradizione musicale afroamericana.

---

## **STRUMENTAZIONE AUDIO-VIDEO NECESSARIA**

- casse preamplificate (acquistate per le lezioni di Storia del jazz)
- videoproiettore
- telone bianco su cui proiettare di grandi dimensioni (o parete bianca intonsa).
- pianoforte (o pianoforte elettrico) per poter accennare a qualche esempio musicale